

#BAGKONTRAGK

ED EditorialeDomus

LA MOBILITÀ DEL DOMANI IDEE E SCENARI

FEDERAZIONI
STUDI & ANALISI
CASE AUTO, MOTO E TRUCK
ALTRI MONDI

QUATTORRUOTE Q|P QUATTORRUOTE Professional **DUE RUOTE** tuttoTrasporti

Automotive e turismo un binomio da rilanciare

Il recente stanziamento di fondi europei può costituire un'occasione unica per investire sulla mobilità sostenibile e per rendere l'Italia più appetibile sul mercato dei viaggi



Massimiliano Archiapatti
è il presidente dell'Aniasa,
l'Associazione nazionale
industria dell'autonoleggio.
Le imprese associate coprono
oltre il 96% del settore

Un'inattesa e violenta grandinata che ha compromesso il raccolto, provocando enormi danni economici. A questo è paragonabile l'impatto dirompente dell'emergenza Covid-19 sul mercato del noleggio veicoli, un asset strategico per l'automotive (complessivamente l'11% del Pil nazionale) e il turismo (13% del Pil). Il settore negli ultimi dieci anni ha guidato la trasformazione della mobilità aziendale, turistica e delle smart city, raggiungendo una flotta complessiva di 1,2 milioni di veicoli e un'incidenza sull'immatricolato nazionale pari al 25% (500.000 auto).

La pandemia ha posto grandi ostacoli a questa traiettoria e per un ritorno allo sviluppo serviranno ulteriori, e stavolta efficaci, interventi governativi.

Le aspettative verso un'attività più incisiva dell'esecutivo sono rimaste a oggi disattese. Gli annunciati voucher vacanze si sono ridotti a poche centinaia di euro per limitate fasce di popolazione e riguarderanno

solo una piccola parte della filiera. È rimasta sulla carta la campagna "Viaggio in Italia", con cui si sarebbe dovuto promuovere a livello internazionale il turismo nel nostro Paese. Sul fronte automotive è imbarazzante, e al contempo esemplificativo, il raffronto tra quanto fatto in Italia e le risorse messe in campo da altri Paesi europei. Senza ulteriori interventi, all'esaurimento degli incentivi appena concessi, la crisi economica fermerà nuovamente gli acquisti di nuove auto, consolidando il collasso del mercato.

Il recente stanziamento di fondi europei può costituire un'opportunità senza pari per investire sulla mobilità sostenibile e per rendere il nostro Paese più appetibile sul mercato del turismo mondiale. Un'occasione irrinunciabile per accelerare il rinnovo del nostro parco circolante (38 milioni di veicoli), il secondo più anziano del continente (con più del 30% del circolante ante Euro 4 e oltre 14 anni di anzianità), anche estendendo gli incentivi dell'ecobonus alle vetture usate Euro 6 a seguito di rottamazione di veicoli ante Euro 4.

Siamo convinti che la mobilità post-pandemia vedrà l'auto protagonista e il noleggio al centro dell'inarrestabile transizione dalla proprietà all'uso dei veicoli.

La forte grandinata di questi mesi ha quindi prodotto seri danni, ma siamo certi che nel prossimo futuro torneremo a raccogliere i frutti di quanto seminato in questi anni, giocando nuovamente il ruolo strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese che abbiamo disegnato attraverso il lavoro quotidiano delle aziende associate.